



L'interrogativo è sempre lo stesso, dovete scoprire di che foto si tratta...e soprattutto dove si trova.

Sommario

- | | | | |
|---|---|-----|---|
| 2 | *Editoriale
*...ma Bagnasco non è Corona!
*La redazione informa... | 7 | *L'angolo di Cava |
| 3 | *La "Sapienza" di Benedetto XVI | 8-9 | *Il giorno della memoria |
| 4 | *In ricordo di Giovanni Agnelli
*Buon compleanno Costituzione!! | 10 | *Steve Jobs, un uomo un programma |
| 5 | *Merla
*Cineforum
*Festa patronale | 11 | *Intervista doppia |
| 6 | *Famiglia soggetto sociale
*Gruppo caritas
*La piazza: un'altra grande eredità dai Latini | 12 | *Chi sale & chi scende |
| | | 13 | *La situazione della S.Luigi calcio
*Pallavolo in oratorio |
| | | 14 | *Classifiche calcio e pallavolo |
| | | 15 | *Calendario appuntamenti |
| | | 16 | *Giochi |

L'Editoriale
di Mauro Taino



Eccoci qua col numero di Febbraio, il terzo da quando è nato "L'Eco di Dio".

Il mese di Gennaio, che si è appena concluso, è stato ricco di avvenimenti, sia per quanto riguarda la nostra piccola realtà di oratorio e di paese sia per quanto riguarda, con uno sguardo più ampio, l'Italia. Pizzighettone ha visto numerosi eventi, seppur nella loro modestia, di una certa rilevanza, quali i canti della merla e l'inaugurazione del centro ascolto Caritas, di cui tratteremo. Altri eventi significativi per la nostra comunità di oratorio e non solo, come il ritiro dei giovani a Cevo, non verranno trattati a causa dell'assoluta negligenza di taluni membri della nostra redazione e per questo me ne scuso. Anche per l'Italia, Gennaio è stato un mese ricco di colpi di scena. Bypassando l'assenza del Papa e del suo discorso alla Sapienza, la notizia più eclatante è stata certamente la caduta del governo Prodi. Senza entrare nel merito di chi ha ragione e chi torto, quel che è certo è che il nostro Paese vive momenti di incertezza, soprattutto in questo momento delicato, per via della situazione dei rifiuti e della borsa. Vi saluto rinnovando l'invito a farci pervenire le vostre considerazioni, siano esse positive o negative, come già avete fatto, seppur in via informale.

...ma Bagnasco non è Corona!

di Mauro Taino

Mons. Angelo Bagnasco, presidente della CEI, si è recentemente assunto l'onere di guardare negli occhi il nostro agonizzante Paese, scattandogli una fotografia molto realistica. Al di là di destre o di sinistre è innegabile come si è arrivati ad una situazione non troppo lontana dallo sfacelo, cui, chi più chi meno, si è giunti nel corso di questi ultimi anni (ma anche decenni) con la gentile collaborazione dei due diversi schieramenti. Non è una novità che in Italia alla malavita si sommi anche una "malapolitica", brillante eufemismo usato dal cardinale per chiamare collaborazioni ideologiche o economiche di alcuni politici con organizzazioni di stampo mafioso. Che a Napoli fosse più facile tuffarsi nei rifiuti piuttosto che nel mare lo si poteva capire da soli, ma se il mondo politico continua ad ostentare un facile ed irrealistico ottimismo, anche considerata la presunta solidarietà da dare nel concreto alla Campania, un ritorno alla realtà serviva proprio. Il fatto, poi, che il Santo Padre non sia andato a parlare alla Sapienza non merita ulteriori commenti (oltre a quelli a pagina 3), come d'altronde, l'attenzione particolare alle situazioni sociali ed etiche più spinose (aborto e divorzio su tutte) di cui la politica, con un esame di coscienza da parte dei cattolici, dovrebbe occuparsi e preoccuparsi. Fortunatamente Mons. Bagnasco non è Corona: lui le foto le rende pubbliche, non prende soldi sottobanco per tenerle in un cassetto...

Neanche il tempo di dirlo che, nel giro di una settimana, ecco che il governo Prodi cade, dopo l'uscita di Clemente Mastella, ex ministro della giustizia, già dimessosi dall'incarico per i fatti personali che lo avevano coinvolto, dalla coalizione di governo. Così dopo che l'ex guardasigilli ha tolto anche l'appoggio esterno dato in un primo momento a Prodi, l'ormai ex-Premier si è presentato alle camere per chiedere la fiducia, ottenendola, come previsto alla Camera dei deputati, ma uscendo sconfitto al Senato per sei voti, tra insulti, sputi e grida. Dopo le consultazioni, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha affidato il compito di formare il nuovo governo, quantomeno per promulgare una nuova legge elettorale, a Franco Marini, già presidente del Senato. Ora il neo premier ha l'arduo compito di sondare il terreno al fine di mediare tra le varie parti politiche per stabilire se esiste o meno la possibilità di una collaborazione proficua e feconda. Mission Impossible? Forse.

La redazione informa...

- La Redazione ci tiene particolarmente a ringraziare coloro i quali hanno fatto pervenire un'offerta economica al giornalino.
- La Redazione vuole anche ringraziare Filippo Bonali per la gentile e preziosa collaborazione alla realizzazione di questo numero.

-- La Redazione è orgogliosa di poter annunciare che è finalmente disponibile la versione on-line de L'Eco di Dio (anche i numeri vecchi, ndr) sul sito www.oratoriopizzighettone.it, grazie alla collaborazione di Chicchi.

-- La foto del mese scorso era l'interno del poster del tonale di Iuri avvolto a cilindro.

La "Sapienza" di Benedetto XVI

di Giovanni Orsi

Allocuzione del Santo Padre per l'incontro con l'università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Magnifico Rettore,
Autorità politiche e civili,
Illustri docenti e personale tecnico amministrativo,
cari giovani studenti!

È per me motivo di profonda gioia incontrare la comunità della "Sapienza - Università di Roma" in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico. Da secoli ormai quest'Università segna il cammino e la vita della città di Roma. Dopo la fondazione voluta dal Papa Bonifacio VIII, l'istituzione era alle dirette dipendenze dell'Autorità ecclesiastica; successivamente, quando lo Studium Urbis si è sviluppato come istituzione dello stato italiano, la vostra comunità accademica ha conservato un grande livello scientifico e culturale, che la colloca tra le più prestigiose università del mondo. Da sempre la Chiesa di Roma guarda con simpatia ed ammirazione a questo centro universitario. Non sono mancati in questi ultimi anni momenti significativi di collaborazione e di dialogo. In questa prospettiva mi sono posto innanzitutto la domanda: Che cosa può e deve dire un Papa in occasioni come questa? Nell'università Sapienza sono invitato come Vescovo di Roma, e perciò debbo parlare come tale. Certo, la Sapienza era un tempo l'università del Papa; ma oggi è un'università laica con quell'autonomia che ha fatto sempre parte della natura di università. La mia domanda di partenza mi è sembrato che ne includesse altre due: qual è la natura e la missione del Papato? Qual è la natura e la missione dell'università? Il Papa è anzitutto Vescovo di Roma e come tale ha una responsabilità episcopale nei riguardi dell'intera Chiesa: la parola "vescovo" significa "sorvegliante" di una comunità. Ma questa comunità, della quale il Vescovo si prende cura, vive nel mondo. Il Papa, proprio come pastore della sua comunità, è diventato sempre di più anche una voce della ragione etica dell'umanità. Qui, però, emerge subito l'obiezione: che cos'è la ragione? Il carattere della ragione "pubblica", vede tuttavia nella ragione "non pubblica" almeno una ragione che non potrebbe essere semplicemente disconosciuta a coloro che la sostengono. In questa affermazione mi sembra importante il riconoscimento che l'esperienza e la dimostrazione nel corso di generazioni, il fondo storico dell'umana sapienza, sono anche un segno della sua ragionevolezza e del suo perdurante significato. Ma ora ci si deve chiedere: che cos'è l'università? Qual è il suo compito? Penso si possa dire che la vera, intima origine dell'università stia nella brama di conoscenza che è propria dell'uomo. Egli vuol sapere che cosa sia tutto ciò che lo circonda. Vuole verità. Differenziandosi dalle filosofie neoplatoniche, in cui religione e filosofia erano inseparabilmente intrecciate, i Padri avevano presentato la fede cristiana come la vera filosofia, sottolineando anche che questa fede corrisponde alle esigenze della ragione in ricerca della verità; la fede è il "Sì" alla verità. Ma poi, al momento della nascita dell'università, in Occidente non esistevano più quelle religioni, ma solo il Cristianesimo, e così bisognava sottolineare in modo nuovo la responsabilità propria della ragione, che non viene assorbita dalla fede.

Con ciò ritorno al punto di partenza: che cosa ha da fare il Papa nell'università? Sicuramente non deve cercare d'imporre ad altri in modo autoritario la fede, che può essere solo donata in libertà. Al di là del suo ministero di Pastore nella Chiesa e in base alla natura intrinseca di questo ministero pastorale è suo compito mantenere desta la sensibilità per la verità; invitare sempre di nuovo la ragione a mettersi alla ricerca del vero, del bene, di Dio e, su questo cammino, sollecitarla a scorgere le utili luci sorte lungo la storia della fede cristiana e a percepire così Gesù Cristo come la Luce che illumina la storia ed aiuta a trovare la via verso il futuro.

Dal Vaticano, 17 Gennaio 2008

Benedictus XVI

In ricordo di Giovanni Agnelli

di Davide Moroni

Giovanni Agnelli è nato a Torino il 12 Marzo 1921, è stato un imprenditore e grande industriale italiano, nonché grande patron della Fiat.

I genitori lo chiamano con il nome del suo mitico nonno, il fondatore della Fiat, quella "Fabbrica Italiana Automobili Torino" che lo stesso Gianni porterà ai suoi massimi fulgori da vicepresidente, all'ombra di Vittorio Valletta, altra grande figura che ha saputo guidare l'azienda con eccellenza dopo la scomparsa del fondatore nel 1945.

L'entrata di Gianni Agnelli nella sala bottoni gli conferisce il potere assoluto di presidente nel 1966. Da quel momento in poi, Agnelli, nell'ideale collettivo, ha sostituito il vero sovrano (esiliato). Agnelli, però, col suo carattere forte e comprensivo, tende alla mediazione delle parti sociali.

In mezzo a molte difficoltà riesce a traccheggiare la Fiat verso porti dalle acque sicure. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e nel 1974 viene eletto Presidente della Confindustria, come guida per gli industriali, sicura e autorevole. Anche questa volta, il suo nome è visto come garanzia di equilibrio e di conciliazione. Nel 1991 è nominato senatore a vita da Francesco Cossiga. Il 24 gennaio 2003 Gianni Agnelli, muore. La camera ardente viene allestita nella pinacoteca del Lingotto, secondo il cerimoniale del Senato, mentre i funerali si svolgono nel Duomo di Torino e vengono seguiti con commozione da un enorme folla.

Fino a pochi giorni fa era aperta la rassegna che ripercorre la vita di Agnelli sullo sfondo del Novecento in cui l'Avvocato combatté in Africa, Russia ed Americani.

Buon compleanno Costituzione!!

di Luca Galluzi

La Costituzione compie 60 anni. Il 1° gennaio del 1948 entrava in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana, legge fondamentale e fondativa dello Stato Italiano. Secondo un sondaggio dell'istituto Ferrari Nasi & Grisantelli solo l'11 per cento della popolazione ha letto la carta costituzionale e ne ricorda per sommi capi il contenuto.

Troppi casi di inosservanza delle leggi e delle regole, di scarso senso del limite nei rapporti fra le istituzioni, di indebolimento dello spirito civico e del proprio senso di responsabilità. Il presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano nel discorso a Montecitorio in occasione delle celebrazioni del 60esimo anniversario della Costituzione, denuncia la mancanza di senso del limite nei rapporti fra le istituzioni ed esprime allarme per lo smarrimento di valori essenziali come la tolleranza e la libertà di confronto tra le diverse posizioni di pensiero e ideali. Al Parlamento riunito in seduta comune questa mattina alla Camera in occasione del 60esimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, il Capo dello Stato ha sottolineato come la cerimonia, nonostante il momento di acuta crisi e incertezza politica che il Paese sta vivendo, «vale a sottolineare la distinzione e autonomia del tema costituzionale dalle alterne vicende dei partiti, delle maggioranze e dei governi». Il Capo dello Stato ha parlato di un possibile riequilibrio del quadro istituzionale. «Si deve essere ben consapevoli del fatto che la stabilità dei Governi e la tempestività delle decisioni anche legislative resteranno sempre legate in non lieve misura al livello di aggregazione e di coesione tra le forze politiche che si alternano alla guida del Paese, al loro grado di rappresentatività, alla loro autorevolezza». Napolitano ha aggiunto che «conoscendo i motivi di inquietudine e di sfiducia che serpeggiano tra i cittadini, è confortante poter guardare tutti, senza spirito di parte, a un grande quadro di riferimento unitario come quello che l'Italia si diede con la Costituzione del 1948». Il Capo dello Stato ha sottolineato come la Costituzione «rappresenta più che mai, nella sua comprovata validità, un patrimonio comune. Nessuna delle forze oggi in campo può rivendicarne in esclusiva l'eredità, nè farsene strumento nei confronti di altre. Possono solo tutte insieme richiamarsi ai valori e alle regole della Costituzione, e insieme affrontare anche i problemi di ogni sua specifica, possibile revisione.



NEWS DAL PAESE...E DAL MONDO

a cura di

Merla

di Nicolas Corazza

Sabato 26 gennaio 2008 si è potuto vedere la Merla “in fiamme”.

All’inizio, prima di vederla bruciare, un coro di volontari cantavano delle canzoni in dialetto



(per annunciare l’evento) intanto il pubblico che era presente ascoltava le canzoni del coro o ne approfittava per parlare con altra gente.

Finito di cantare il gruppetto accese una torcia e ha dato fuoco alla Merla.

Quelli che si stavano godendo lo spettacolo, facevano delle foto o dei filmati per commemorare il momento.

Cineforum

di Giovanni Orsi

Ha preso il via il percorso cinematografico “alla ricerca dell’io perduto”, ideato da alcuni genitori dei ragazzi frequentanti l’oratorio. Il 23 Gennaio, i pochi partecipanti hanno assistito alla visione del film “Alla luce del sole”, il quale vede Luca Zingaretti nei panni del perseguitato Don Puglisi, che è diventato tristemente celebre qualche anno fa, poiché vittima di un omicidio di impronta mafiosa.

Si proseguirà il 30 Gennaio con “East Is East”, la storia di una famiglia musulmana, costretta a fronteggiare i problemi coi numerosi figli e col razzismo; il 13 Febbraio andrà in scena “Le riserve”... Ulteriori aggiornamenti verranno a coloro che parteciperanno o con l’ausilio dell’affissione di locandine esposte in oratorio a scopo informativo.

Festa patronale

di Iuri Visigalli

La giornata del patrono si è aperta con la Messa svolta in S. Bassiano, dove il Piccolo Coro B.V.G. che ha cantato egregiamente i brani della processione.

I piccoli coristi hanno nuovamente riconfermato la loro spiccata bravura, nel canto e molto impegno, anche da parte dei loro insegnanti e dirigenti, che si applicano molto per i loro giovani.

La sera stessa il Corpo Bandistico Pizzighettonese e la Junior Band hanno svolto un applaudito concerto sempre nella chiesa arcipretale.

La serata si è divisa in tre parti, la prima è iniziata con l’esibizione del Corpo bandistico che ha suonato tre splendide canzoni suonate in modo eccellente.

La seconda parte, suonata dalla Junior Band, che ha dato vita a quattro canzoni, la terza e ultima parte è stata interpretata nuovamente dal Corpo Bandistico.

Il due concerti sono stati molto graditi dal pubblico.



Famiglia soggetto sociale

di Iuri Visigalli

L'ufficio diocesano per la pastorale familiare propone da alcuni anni un corso di formazione per le famiglie, che ne riconosce l'importanza e contribuisce alla sua crescita quale componente essenziale della comunità cristiana e civile.

Il corso della durata di tre anni è concentrato in tre week end, presso la casa alpina della curia di Cremona a Folgaria, sull'omonimo altopiano.

Gli incontri sono tenuti da psicologi, teologici, sociologi, altri esperti e prevedono approfondimenti sulla materia senza trascurare i momenti di comunità che favoriscono l'incontro con altre famiglie della diocesi. Ai bimbi è garantita l'animazione e, nella stagione, giochi sulla neve.

A questa esperienza stanno partecipando, alcune famiglie di Pizzighettone e Roggione ed alcune l'hanno appena terminato. Per quest'ultime dal 18 al 21 gennaio, sempre a Folgaria, c'è stata l'opportunità di partecipare ad un seminario sul tema "famiglia soggetto sociale".

Relatore qualificato Gianna Savaris, componente del consiglio nazionale dei forum delle associazioni familiari ed ex presidente del forum della Lombardia, che ha parlato con competenza e passione delle azioni di sensibilizzazione e di promozione della famiglia dal punto di vista della sua soggettività sociale.

I partecipanti consigliano a tutti di provare l'esperienza.

Gruppo caritas

di Andrea Zanoni

È stato aperto il nuovo centro Caritas a Pizzighettone in Corso Vittorio Emanuele. Lo slogan che questi volontari in l'aiuto dei poveri hanno lanciato è: "Da questo sapranno che siete miei discepoli se avrete amore gli uni per gli altri"; il messaggio che vogliono esprimere è un messaggio d'amore fraterno che cerca di metterci uno a fianco dell'altro per collaborare contro i problemi di tutti.

Come scritto sui depliant consegnati fuori dalla S. Messa il Centro d'Ascolto è aperto il giovedì, dalle 16:30 alle 18:30 e il sabato dalle 9:30 alle 11:30. Chi si sentisse per caso in problemi o volesse visitare il nuovo centro in via Vittorio Emanuele, 38 o chiamare al numero 0372744567.

La piazza: un'altra grande eredità dai Latini

di Giovanni Orsi

Giulio Cesare passeggia nel foro e si gloria della sua grande opera: sta infatti rileggendo, non senza ostentata indifferenza, il suo "De Bello Gallico", ignaro del fatto che sta andando alla sua ultima riunione dell'élite, durante la quale verrà assassinato. E M. Dini, nel suo libro sulle architetture di Renzo Piano, involontariamente, fa dello sfortunato Cesare l'oggetto di una mordace canzonatura: "La piazza ospita le attività non programmate". Grazie.

Il poveretto non se l'aspettava di sicuro, come certamente non si aspettava che le più grandi piazze della sua Roma sarebbero state il modello per gli architetti che, secoli dopo, hanno progettato le città italiane.

Da sempre, la piazza è stata fulcro della città; ha permesso l'interazione dei rapporti umani partendo dalle azioni abituali, quali il mercato o il semplice attraversare, passeggiando, la piazza.

Questa zona della città, per essere raggiunta, richiede, in molti casi, il passaggio per vicoli stretti, nei quali si è circondati da case addossate tra loro, che si sviluppano in altezza oscurando, anche di giorno, il percorso del viandante.

Ad esempio, non mi scorderò mai di Siena, grande città di vicoli e mattoni; mattoni che, essendo di un colore scuro, rendono, tristemente, un forte senso di cupo. Per arrivare a Piazza del Campo, mi è capitato di passare appunto per un vicolo in discesa, che virava in un brusco angolo retto attraverso il quale, il portogio concedeva una visione della piazza in tutta la sua semplicità: la luce!

Come spesso accade nella vita, e come ci ripetono sempre ed in maniera ridondante, per arrivare ad un obiettivo occorre faticare e percorrere strade a cui non si sarebbe mai ambito...

Questa metafora mi ha molto colpito, dandomi l'impressione che la città fosse stata progettata da un architetto di professione, ma poeta (ed un po' filosofo) nel cuore.

Ma la piazza, come afferma Sandro Penna, può anche essere concepita come "...antica e mesta..." e silenziosa, a tal punto da percepire "...il soffio melodico dell'amico che chiede: 'Vai solo?'...".

L'ANGOLO DI CAVA

a cura di Nicolas Cavaletto

Nel mese scorso abbiamo discusso su come, probabilmente, sarà la fine del mondo. A proposito di catastrofi e morti, questo mese parleremo proprio di quest'ultima. La morte è uno stile di VITA alquanto curioso; v'immaginate alla sera felici e in buona salute, per poi andare a dormire e svegliarsi il giorno dopo.... morti?

Beh... potrebbe capitare e di sicuro capiterà; ovviamente in questo caso il proverbio "meglio tardi che mai" non vale!

Il tipo incappucciato con la falce e il mantello dalla pelle un po' smorta potrebbe trovarsi dietro l'angolo e dirvi "è arrivata l'ora". Non stiamo parlando di Terminator (anche se parla della fine del mondo), ma della Morte, che è argomento di film odierni (come dimenticarsi di Final Destination) e di musica metal (Children of Bodom). C'è molta gente che crede che la morte sia una fandonia, in realtà...non si sa precisamente. Beh... voi tutti desiderereste che non ci fosse mai stata, però pensate se Hitler fosse ancora vivo, oppure a quanti saremmo stati sul pianeta, avete cambiato idea?

Certo, dispiace vedere la gente morire soprattutto i propri cari ma bisogna pensare che un giorno moriremo tutti.

Ah ah ah

LA MORTE



Continua l'iniziativa del concorso per il miglior disegno.

Il profilo potrà essere svolto a piacere, cioè, con il materiale che più si desidera: pastelli, pennarelli, tempera, pastelli a cera, ecc

Una volta finito il disegno, si può decidere d'imbucarlo in un' apposita cassetta, esposta al bar dell'oratorio San Luigi, di spedirne una copia all'indirizzo email della redazione: giornalino@oratoriopizzighettone.it o di consegnarlo a un componente della redazione (trovate l'elenco all'ultima pagina).

Il concorso è aperto a tutti coloro volessero partecipare; ai lavori più belli verrà concesso uno spazio grafico nelle prossime edizioni del giornalino, in cui sarà pubblicato il loro disegno. Il materiale inviato sarà scrupolosamente esaminato da una giuria, che decreterà così i lavori da pubblicare.

Accettiamo proposte dai lettori che abbiano qualche nuova idea, anche per altri concorsi. Nel frattempo aspettiamo i vostri numerosi disegni.

Ritiri quaresimali per adolescenti

In previsione della quaresima 2008 l'oratorio ha organizzato sei ritiri spirituali per i ragazzi dalla terza alla quinta superiore.

Gli incontri, che avranno come programma studio, preghiera e cena insieme, si terranno ognuno dei venerdì di Quaresima, dall'8 Febbraio al 14 Marzo.

Dalle ore 17 fino alla mattina di Sabato e le iscrizioni sono aperte presso il bar dell'oratorio, compilando il modulo d'iscrizione, per la pianificazione delle assenze.

L'iniziativa è stata proposta come valida alternativa alla preghiera quaresimale del mattino, che era come consueto appuntamento fino all'anno scorso

Il giorno della memoria

di Filippo Bonali

“Mai potrei dimenticare quel silenzio notturno che mi privò, per tutta l’eternità, del desiderio di vivere. Mai dimenticherò quei momenti che uccisero il mio Dio e la mia anima, e ridussero i miei sogni in polvere”.

Elisa Springer

Questa frase di Elisa Springer, viennese sopravvissuta ad Auschwitz, è breve, ma toccante e ricca di significato; racchiude in sé il senso di abbandono e di profondo dolore che invase gli animi delle vittime dell’olocausto. Per prima cosa ritengo opportuno chiarire il significato della parola “olocausto”: essa deriva dal greco “olokaustoy”, che indicava un sacrificio in cui la vittima veniva completamente bruciata e non se ne conservava alcuna parte commestibile. Con il passare dei secoli assunse il significato di sacrificio estremo particolarmente cruento e venne poi usato come sinonimo di “Shoa”, termine ebraico che esprime il significato di catastrofe, distruzione totale. A questo proposito è molto importante ricordare che gli Ebrei ritengono offensiva ed inadatta la parola olocausto, in quanto, secondo loro, trasmette il messaggio errato di sacrificio umano. Al di là delle differenze etimologiche tra i due termini, il significato è il medesimo: lo sterminio di circa 6 milioni di persone, fra cui Rom, socialdemocratici, comunisti, dissidenti politici, oppositori al nazismo, testimoni di Geova, criminali abituali, omosessuali, malti di mente, disabili e soprattutto ebrei, che infatti coprono una percentuale altissima delle vittime totali. La Shoa riguarda il periodo storico che va dal 1933 al 1945. molti stati hanno istituito un “giorno della memoria”, l’Italia lo ha fissato al 27 gennaio, data in cui, nel 1945, fu liberato il campo di sterminio di Auschwitz, la famosa “fabbrica della morte” dove, durante il periodo della Shoa, vennero eliminati più di un milione di uomini (il cui 90% erano Ebrei). La legge italiana che stabilisce il “giorno della memoria” è la legge 211 del 20 luglio 2000, strutturata in due articoli: il primo spiega perché si è voluto istituire questo giorno e nel secondo si esortano le scuole a organizzare “cerimonie, iniziative ed incontri” al fine di ricordare la storia. Ho ritenuto importante esporre nella parte iniziale del mio articolo questa premessa ricca di cifre e di date, perché voglio che queste informazioni storiche facciano riflettere sulla gravità di quanto accaduto, e mi auguro inoltre che possano fornire utili spunti per un dibattito.

Ma ora proviamo ad abbandonare per qualche istante i nostri banchi di scuola e a lasciar viaggiare la mente, seguitemi, vi prego: siamo ebrei, a Berlino, splendida città tedesca, siamo tre amici e stiamo ridendo e scherzando insieme.

Improvvisamente ci viene detto che sta giungendo uno squadrone di SS per prenderci: la tranquillità che prima riempiva la stanza dove ci troviamo va via via scemando, sapevamo che prima o poi ci avrebbero trovati, ma perché ora, proprio quando l’armonia e la felicità che pervadevano fino a pochi istanti fa la nostra brigata di amici ci rendeva capaci di dimenticare la paura?



(Segue da pagina 8)

Siamo presi dal panico: la paura elimina tutto ciò che non è istinto, impulso animale, fremito della carne, ci scuotiamo, cerchiamo disperatamente di afferrare quanto di più prezioso abbiamo al mondo e poi...poi ci rendiamo conto che solo ciò che vive, ciò che respira, piange, ama vale qualcosa! Nessuno di noi pensa con rimpianto alle "cose" che sicuramente perderemo, l'importante diventa stringere tra le nostre braccia un amico, una persona particolarmente cara; tutto il resto può pure sprofondare tra le fiamme! Ma purtroppo dopo una settimana siamo noi stessi a trovarci tra le fiamme dell'inferno, nell'ardente fornace di Auschwitz. Arrivati davanti al cancello, che reca la scritta "Arbeit macht frei" (Il lavoro rende liberi, ndr), siamo ammassati e piano piano sfiliamo davanti ai nostri aguzzini che ci tatuano un numero sulla pelle e ci trascrivono in un registro, da quel momento, come dice Elisa Springer, "scompariamo da esseri umani e diventiamo numeri, pezzi per la macchina di sterminio del Reich". Adesso siamo sottoposti ai lavori più disumani, alle più grandi umiliazioni, mano a mano siamo sempre più distrutti, ci viene tolta la dignità e non possiamo farci niente; è in questo momento che alcuni tentano di aiutarsi a vicenda, ebbene sì: quella che ci colpisce è una disgrazia pubblica, fatta da una moltitudine di disgrazie private ed è proprio ora che noi, poveri, ciechi ed ingrati che non siamo altro, resi tali dalle atroci sevizie naziste, ci rendiamo conto della solidarietà che ci lega solo per il semplice fatto di essere uomini, membra di uno stesso corpo.

Ma la solidarietà, benché sia una virtù profonda e di altissimo spessore, non servirà a nulla, poiché, allo stremo delle forze, verremo brutalmente uccisi e bruciati. Ora siamo soltanto misera polvere che vola nel vento. Grazie per lo sforzo, cari lettori, perché spesso ricordare non è facile, adesso torniamo pure nei nostri banchi, vicino ai nostri amici, siamo di nuovo vivi e vegeti nelle nostre calde aule. Abbiamo appena finito di percorrere ricordi in "bianco e nero" che sono tuttavia minimi nella nostra mente. Abbiamo immaginato di soffrire, di veder soffrire e perfino di morire, di esser privati della nostra identità e della nostra dignità. Solo ora realizziamo quanto siamo fortunati a essere in quest'aula di scuola! Possiamo studiare, conoscere e conoscerci, stimarci ed amarci. La storia ci offre questo grande esempio, non siamo egoisti, diamoci una mossa, sembrerà una cosa scontata, ma siamo maledettamente fortunati. Mi dispiace, lettori, il mio spazio è terminato, ma vi esorto a non dimenticare, a riflettere ed a confrontarvi, perché noi tutti possediamo la libertà e l'istruzione, che al giorno d'oggi sono mezzi tanto importanti quanto rari, sfruttiamoli, parlando tra di noi all'interno delle classi e animando dibattiti; vi saranno sicuramente opinioni contrastanti, ma il mondo è bello proprio perché è vario! La diversità può creare armonia, bellezza e felicità, fine ultimo di ogni uomo.

Se questo è un uomo

*Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case;
Voi che trovate tornando la sera
Il cibo caldo e visi amici:*

*Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce la pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì e per un no*

*Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno:*

*Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole:
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,*

*Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli:
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri cari torcano il viso da voi.*

Primo Levi



Steve Jobs, un uomo un programma di Davide Moroni

L'immagine non è quella del manager spietato, dell'affarista in giacca e cravatta, di poche parole. Al contrario, il capo di Apple Computer si è costruito attorno a sé la fama di un uomo capace e amante dell'innovazione, tutto in un unico stile. Poco tempo fa, la rivista "Fortune" l'ha consacrato definitivamente come "L'uomo più importante e innovativo del pianeta", grazie ai numeri e ai fatturati di tutto rispetto che l'hanno portato appunto ad un successo planetario.

La storia di questo personaggio è molto strana: nato da madre americana e padre siriano il 24 Febbraio 1955, Jobs non fu tenuto dai genitori naturali, ma fu dato in adozione a Paul e Clara Jobs. Nel 1972 Steve si diploma a Cupertino in California, che è tuttora sede centrale di Apple e s'iscrive al Reed College di Portland, che però abbandona dopo un semestre. Quattro anni dopo fonda la Apple Computer con l'amico Steve Wozniak, e la prima sede della società appena fondata non è altro che il garage dei genitori. Nel 1977 vedono la luce il primo computer, "Apple I" e il primo PC (allora chiamato microcomputer) chiamato "Apple II". Nel 1980 Jobs fa entrare la Apple in borsa e il 24 Gennaio del 1984 la Apple produce un personal computer dotato di un nuovo sistema operativo e, per la prima volta al mondo nella grande distribuzione, di un'interfaccia grafica e del mouse: "Apple Macintosh". Dotato di icone, finestre e menu a tendina, il Mac riscuote un grande successo. Per il grande pubblico Jobs diventa la persona più in vista nel mondo dell'informatica.

L'anno dopo però, Steve Jobs entra in rotta di collisione con l'allora amministratore delegato Apple Sculley e, consapevole anche del fatto che l'amico Wozniak si fosse dimesso, lascia la Apple a 33 anni. A questo punto, Jobs decide di fondare una nuova azienda, la Next, che sarà poi la base del sistema operativo Mac OS X, con l'obiettivo di avviare una nuova rivoluzione tecnologica. Succede però che la Apple va in crisi intorno al 1996, per il sistema ormai obsoleto e dunque alla ricerca di un nuovo sistema operativo più moderno. Jobs decide di ritornare a patto che la Apple acquisti la Next, che stava passando anche lei un periodo di crisi profonda.

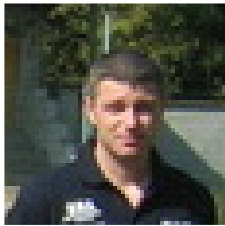
L'anno successivo vede l'azienda di Cupertino risollevarsi pian piano, Steve allontana l'AD Gil Amelio e riprende le redini dell'azienda, percependo solo 1\$ come stipendio ma con molte agevolazioni e premi che gli porta l'azienda, come un jet privato e 30 mln di dollari in azioni. Nel frattempo Jobs rilancia l'iMac, isolandosi dal mondo IBM: nel 2001 avviene il lancio ufficiale di Mac OS X, che, come già detto, si basava sul NextStep che, a sua volta, utilizzava un kernel Unix. La Apple, dopo qualche tempo, si lancia nel mercato della musica digitale con l'iPod, del quale sono stati venduti circa 90 mln di modelli in tutto il mondo, che probabilmente ne ha fatto di Apple il prodotto di maggiore successo. A Giugno 2007 viene lanciato anche iPhone, che funge da cellulare ma anche come fotocamera da 2 mpx e che in Italia dovrebbe arrivare a momenti! Infine, fresco fresco è l'arrivo di MacBook Air, l'ultimissimo portatile di casa Apple caratteristico per il suo spessore di soli 0.76 cm!!! Insomma questa era la storia dell'uomo che ha fondato la Apple ed ha dato il via ad una rivoluzione tecnologica a partire dagli anni '80. Vi lascio con una citazione del MacMan per eccellenza.

"E l'unico modo di fare un gran bel lavoro è amare quello che fate. Se non avete ancora trovato ciò che fa per voi, continuate a cercare, non fermatevi, come capita per le faccende di cuore, saprete di averlo trovato non appena ce l'avrete davanti. E, come le grandi storie d'amore, diventerà sempre meglio col passare degli anni. Quindi continuate a cercare finché non lo trovate. Non accontentatevi. Siate affamati. Siate folli".

INTERVISTA DOPPIA

di Luca Galluzzi

Ecco la terza intervista doppia.



In questo numero vi proponiamo le risposte che hanno dato gli allenatori delle squadre dei "grandi" delle due anime della U.S. San Luigi: calcio e pallavolo.

Marco Stanga per la terza categoria di calcio e Sabrina Telò per la categoria open di pallavolo



MARCO	Nome	SABRINA
STANGA	Cognome	TELÒ
34	Età	27
SAGITTARIO	Segno zodiacale	VERGINE
COMMERCIANTE	Professione	GEOMETRA
FELICE	Come ti vedi nel tuo futuro	CON UNA BUONA FAMIGLIA
3	Il tuo numero preferito	
VOLVO 370	Vettura preferita	PORSCHE
RICHARD NORTH PATTERSON	Lettura preferita	FANTASCIENZA
NO	Ti piacerebbe allenare la squadra dell'altro/a?	SI
MI AVVALGO DELLA FACOLTÀ DI NON RISPONDERE...MA SI METTI MURRA	Il giocatore che ti è piaciuto di più allenare	
NON POSSO CHIEDERE DI MEGLIO	Cosa ne pensi della società	
LE MURA E LA S.LUIGI	Una cosa bella di Pizzighettone	LE MURA
NIENTE	Una cosa brutta di Pizzighettone	CERTA GENTE CHE PARLA ALLE SPALLE E NON HA IL CORAGGIO DI ESSERE SINCERA NEANCHE CON SE STESSA
SI, MONDONICO	C'è un modello a cui ti ispiri come allenatore? Chi?	NESSUNO
OTTIMO AMBIENTE	Cosa ne pensi dell'oratorio	UN BELL'AMBIENTE
VOLENTIERI	Rifaresti questa intervista	SI

CHI SALE

CHI SCENDE

di Luca Galuzzi



SPORT

MARIO BALOTELLI

Il ragazzo, classe 90, arriva all'Olimpico di Torino per guardarsi Juve-Inter dalla panchina e si trova catapultato in campo dal primo minuto. Risultato: due gol e passaggio del turno dei nerazzurri



MARIO CIPOLLINI

Il Re Leone è un'altra vittima illustre del fisco italiano che lo trova colpevole di evasione fiscale per 1.1 milioni di euro.

Così a 3 anni di distanza dal suo ritiro, ecco che torna a gareggiare.



SPETTACOLO

WILL SMITH

Invece l'attore americano Will Smith ha avuto un grande successo con l'uscita del film "Io sono Leggenda" come si ha potuto constatare la grande affluenza nelle sale.



RUSSEL CROWE

Russel Crowe un po' di tempo fa, ha litigato con un fotografo e ha perso un po' di "punti" dopo questo spiacevole incontro; speriamo che si riprenda con il suo nuovo film intitolato "American gangster".



REDAZIONE

NICOLAS CORAZZA

Al contrario del suo compagno, Nicolas Corazza nell'ultima settimana, ha avuto un grande successo, aggiungendo al giornalino la pagella all'interno della redazione



NICOLAS CAVALETTO

Nicolas Cavaletto dopo il suo grande successo sull'articolo dell'apocalisse ha avuto un calo dopo le sue numerose assenze all'interno della redazione: Speriamo che si riprenda.



SPORT

a cura di Davide Moroni

La situazione del S.Luigi calcio alla fine del 2007

di Davide Moroni

Si è concluso il 2007 della squadra dell'oratorio, che però non fa altro che sancire la metà della stagione 2007-2008. Tutte le categorie, chi più chi meno, fino a questo momento, si sono ben comportate nei rispettivi campionati.

La terza categoria ha mantenuto sempre un alto livello di gioco, confermato sempre dai risultati, tra i quali si deve annotare anche qualche sconfitta che giustifica il terzo posto attuale. Da annotare anche la presenza di giovani come Echabba, Saqrane, Taino, i Visigalli (Daniele e Giona) e altri ancora.

La Juniores purtroppo si ritrova nelle ultime posizioni della classifica, giustificata soprattutto dal poco impegno che la squadra mette per raggiungere i risultati; l'allenatore Carlo Gualteri non può che stare ad assistere all'andazzo che la squadra sta mantenendo.

Gli allievi si sono ripresi da metà del girone d'andata, quando la squadra ha superato la sconfitta, sia sul campo che morale, di 10-0 in casa del P.S.G. I ragazzi di mister Visigalli hanno concluso il girone d'andata con tre vittorie consecutive che hanno ridato morale alla squadra.

I giovanissimi, sotto la guida dell'esordiente mister Giacomini, non stanno conseguendo grandi risultati, soprattutto per la pochezza dell'organico, che ha dovuto far ricorso addirittura alla presenza di giocatori fuori annata, i quali però hanno portato a risultati positivi (vedi l'ultima vittoria contro la Grumulus grazie al gol di Frederick).

Tutto sommato, speriamo che le squadre s'impegnino al massimo per conseguire il miglior risultato possibile.



Pallavolo in oratorio

di Davide Moroni

Eccoci col punto sulla pallavolo, tanto atteso da tutti!

Partiamo con le Allieve, squadra nata da poco più di un anno e che si sta già comportando benissimo nel campionato in cui compete. La squadra è seconda solo alla Freccia, capolista con 32 punti in classifica; ad inizio campionato il team di Alessandra Cipelletti ha dovuto far fronte a qualche sconfitta ma poi si è rialzata e adesso si ritrova, dopo una serie di vittorie, in seconda posizione (ndr). Gli allenatori sono contenti del risultato e dei miglioramenti di ognuna delle giocatrici. Mancano poche partite ancora alla fine del campionato, e se la classifica resterà immutata, il risultato porterà grande soddisfazione ai dirigenti, agli allenatori ma soprattutto alle ragazze stesse, consapevoli delle loro potenzialità.

Per quanto riguarda la categoria Open, dai risultati non si sta ripetendo la splendida stagione dell'anno scorso, culminata con l'arrivo in finale del Torneo Regionale. “Gli allenamenti sono molto intensi – ci dice Chiara Domenighini, una componente della squadra – ma comunque belli e non monotoni. Il gruppo mi sembra abbastanza unito”. Tuttavia resta una buona squadra che nell'ultimo periodo, dopo le vacanze di Natale, è ripartita con il “piede sbagliato” e che però si sta rimettendo in corsa per un posto tra i primi della classe.

CALCIO

Le classifiche

<p><u>GIOVANISSIMI</u></p> <p>Grumulus 1 Castelverde fuori classifica</p> <p>Sported Maris 42 Leoncelli 37 P.S.G. 37 Corona 36 Sospirese 99 28 Martelli 22 S. Ilario 21 Castelvetro Incrociatello 20 Castello Ostiano 19 Ariete 16 Torrazzo 15 Zaccaria 14 San Luigi 12 Persico 5,</p>		<p><u>TERZA CATEGORIA</u> Castello Ostiano 12.</p> <p>Spinadesco 37 San Luigi 32 Acquanegra 31 Persico Dosimo 29 Robecco 28 Real Bozzuffi 27 Formigara 27 Pescarolo 23 Zaccaria 21 Sestese 20 Esperia 19 Dinamo Zaist 18 Stadio Malagnino 17 Boschetto 16 Garibaldina 14</p>
<p><u>JUNIORES</u></p> <p>Castelleone 36, Offanenghese 32 Quinzanese 29 Montodinese 27 Sestese e Pontevichese 23 Ripaltese 19 Castelverde 18 Corona e Romanengo 17 San Luigi 15 Real Bozzuffi 11 Sporting San Bassano 9 Madignanese 4</p>	<p><u>ALLIEVI</u></p> <p>Sospirese 26 P.S.G. 25 Casalbuttano 24 Ariete 23 San Luigi 20 Torrazzo 19 Corona 15 Martelli 10 Zaccaria 9 Stagno Lombardo 8 Castelvetro Incrociatello 4 Grumulus 2</p>	<p><u>ESORDIENTI</u></p> <p>Castelleone 30 Quinzanese 28 Offanenghese 26 Montodinese 21 Sestese 20 Pontevichese 19 Ripaltese e Corona 16 Castelverde 15 San Luigi e Romanengo 14 Real Bozzuffi 11 Sporting 9 Madignanese 1</p>

PALLAVOLO

Le classifiche

<p><u>OPEN</u></p> <p>Scoiattoli e Grumulus 32 S.A.S. Oratorio 27 Scandolara 22 San Luigi 20 San Bartolomeo 20 Queens Volley 19 Libertas 13</p>	<p>Golden Fly 10 Bosco 6 Folgore 6 Ambrosiana 4 S.A.M. 2</p>	<p><u>ALLIEVE</u></p> <p>Freccia 32 San Luigi 23 Ambrosiana 22 Frassati 18 Oratorio Cava 16 ASD Libertas 13 Folgore 8 Amicizia Sport 0</p>
---	--	--

L'eco di Dio

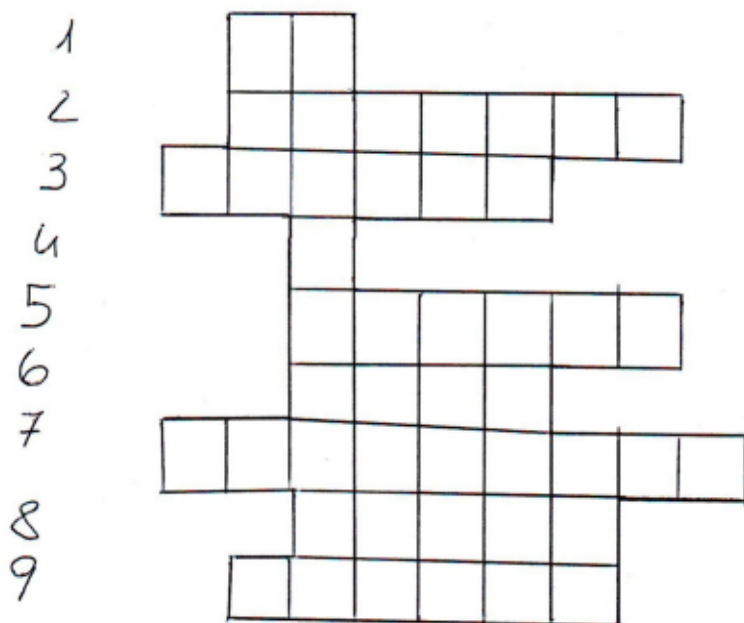
**O
i
r
a
d
n
e
I
a
C**

Giorni	Appuntamenti
1	
2	Serata di carnevale ore 21.00 Oratorio S.Luigi
Dom 3	Sfilata mascherata con termine nella casamatta 26 ore 14.00
4	Catechesi adolescenti ore 21.00
5	Catechesi ragazzi 1^media
6	
7	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
8	Catechesi ragazzi 2^-3^ media ore 16.00 Ritiro dalla III alla V superiore ore 17.00
9	Ritiro spirituale per giovani Centro Vocazionale Cremona ore 18.00
Dom 10	Catechesi giovani ore 21.00
11	Catechesi adolescenti ore 21.0
12	Catechesi ragazzi 1^media
13	Cineforum "Le riserve" ore 20.45
14	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
15	Catechesi ragazzi 2^-3^ media ore 16.00 Ritiro dalla III alla V superiore ore 17.00
16	
Dom 17	
18	Catechesi adolescenti ore 21.0
19	Catechesi ragazzi 1^media
20	
21	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
22	Catechesi ragazzi 2^-3^ media ore 16.00 Ritiro dalla III alla V superiore ore 17.00
23	Ritiro spirituale per V superiore Centro Vocazionale Cremona ore 18.00
Dom 24	
25	Catechesi adolescenti ore 21.0
26	Catechesi ragazzi 1^media
27	Cineforum "Bronx" ore 20.45
28	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
29	Catechesi ragazzi 2^-3^ media ore 16.00 Ritiro dalla III alla V superiore ore 17.00

GIocate E DIVERTITEVI!!!

L'eco di Dio
Pubblicazione ciclostilata in
proprio e diffusa all'interno
dell'oratorio di Pizzighettone

SUDOKU					SUDOKU								
1			9	4			2	5	7				
	5		2		8		3		8		9		
		9	4				8		6		1		
		2	9				6	2		7	3	9	
	6		1		9		4					8	
8				4	3		5	9		2		4	7
2				7	6			4		3		6	
	4			3		7		5		4		7	
		8	6						8	1	2		



- ① COMPUTER
- ② GALLO CASTRATO
- ③ PRESIDENTE DELLA CREMO
- ④ PRIMA PAROLA DEL DIZIONARIO
- ⑤ ANIMALE LENTO
- ⑥ IL NANO CHE STARNUTIVA
- ⑦ LO URLA BRAIDA
- ⑧ NON CI SONO PARAGONY
- ⑨ COLUI CHE É (IL BOMBER)

Direttori responsabili
MAURO TAINO
PAOLO CAPELLI

Vicedirettore
GIOVANNI ORSI

Redazione
NICOLAS CAVALETTO
NICOLAS CORAZZA
LUCA GALLUZZI
DAVIDE MORONI
IURI VISIGALLI
ANDREA ZANONI

Adattamento web
CHICCHI

Impaginazione e grafica
PAOLO CAPELLI

Collaboratori per questa edizione
FILIPPO BONALI

Direzione e redazione
Stanza del Consiglio
c/o Oratorio San Luigi
Via Don Zanoni, 3
26026 Pizzighettone (CR)

Internet
[www.oratoriopizzighettone.it/
giornalino](http://www.oratoriopizzighettone.it/giornalino)

E-mail
giornalino@oratoriopizzighettone.it

Per eventuali spazi pubblicitari
all'interno del giornalino rivolgersi
alla redazione.